

L'EX FAVORITO ALL'ELISEO

## Caso Penelope, Fillon indagato

di **Stefano Montefiori**

Contro François Fillon, candidato all'Eliseo per i Républicains, formulata l'accusa di malversazione di fondi pubblici per i soldi pagati alla moglie Penelope e a due figli come assistenti parlamentari.

a pagina 15

# Fillon indagato per l'affaire Penelope Le speranze dei gollisti in picchiata

I giudici anticipano il responso: l'ex favorito all'Eliseo sotto accusa per gli impieghi fittizi

### Sondaggi

Dopo lo scandalo e le continue rivelazioni, è sceso al 19%: sarebbe fuori dal ballottaggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**PARIGI** Il candidato della destra François Fillon è da ieri mattina formalmente indagato per la vicenda dei soldi pagati alla moglie Penelope e a due figli come assistenti parlamentari. Il sospetto è che quei lavori fossero fittizi, usati per fare entrare nelle casse di famiglia oltre 800 mila euro lordi a partire dalla fine degli anni Novanta. Tra le ipotesi di reato contestate c'è la «malversazione di fondi pubblici». Il leader dei Républicains era convocato dai tre giudici istruttori per oggi mercoledì, ma «l'audizione è stata anticipata per consentire maggiori condizioni di serenità», ha detto il legale Antonin Lévy.

Fillon per adesso non è imputato, ma solo indagato e ovviamente gode della presunzione di innocenza. La questione è soprattutto politica, perché il candidato dei Républicains aveva fatto della «questione morale» il cuore della sua vittoriosa campagna per le primarie. In un ormai celebre discorso, il 28 agosto scorso, Fillon si era rivolto all'allora rivale della destra Nico-

las Sarkozy alludendo ai suoi guai giudiziari: «Chi potrebbe immaginare il generale De Gaulle indagato?». Quella frase gli si ritorce ora contro. Nella sua prima apparizione televisiva appena scoppiato lo scandalo, per mostrarsi coerente con quella domanda retorica Fillon disse: «Ritirerei la mia candidatura, se venissi indagato». Poi, quando è apparso chiaro che questo sarebbe stato l'esito dell'inchiesta preliminare, si è rimangiato la parola preferendo parlare di un complotto mediatico-giudiziario.

Non passa quasi giorno senza che i giornali francesi non tirino fuori delle rivelazioni su comportamenti discutibili dell'ex «Signor Irrepressibile». Domenica il *Journal du Dimanche* ha scritto che dal 2012 a oggi Fillon ha ricevuto in regalo da un misterioso «amico generoso» abiti su misura per circa 48 mila 500 euro. Ieri il *Parisien* è tornato sulla questione dei famigliari assunti come assistenti parlamentari: gli inquirenti hanno scoperto che sia Marie sia Charles Fillon hanno eseguito bonifici importanti a favore del padre, in sostanza restituendogli una parte consistente dei soldi (pubblici) ricevuti come stipendio. L'avvocato di Marie, Kiril Bougartchev, ha confermato che la ragazza è stata pagata in totale 46 mila euro netti e ne ha ridati indietro 33 mila con un versamento sul conto comune dei genitori «per rim-

borsare al padre le spese del suo matrimonio». In pratica, sembrerebbe che la festa di nozze l'abbiano pagata i contribuenti. E anche lo stipendio del figlio Charles è servito almeno in parte per risarcire i genitori «per l'affitto di un monolocale a Parigi».

Fillon si difende sempre rispondendo: «E allora?». Dopo la rinuncia di Alain Juppé come candidato alternativo, a malincuore i Républicains gli hanno riconfermato l'appoggio e lui ha ribadito più volte di volere andare avanti fino al primo turno del 23 aprile, rimettendosi al giudizio non dei magistrati ma del suffragio universale. Per il caso degli assistenti parlamentari, però, è formalmente indagato; e anche per i vestiti di lusso dovrà rispondere alla commissione di deontologia dell'Assemblea nazionale. Quanto agli elettori, i sostenitori più fedeli non lo abbandonano mentre gli altri sembrano molto colpiti dalle continue rivelazioni. L'uomo che sembrava destinato a vincere facilmente le presidenzia-



li cala in modo netto nei sondaggi: è al terzo posto, intorno al 19%, molto staccato dai due candidati di testa Marine Le Pen e Emmanuel Macron (entrambi intorno al 26%). In questo momento Fillon non riuscirebbe a qualificarsi per il ballottaggio del 7 maggio. Ha 40 giorni a disposizione per un disperato tentativo di rimonta.

**Stefano Montefiori**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'inchiesta



### ● La denuncia

Il 25 gennaio *Le Canarde Enchainé* rivela che madame Fillon sarebbe stata assunta fittiziamente come assistente parlamentare e retribuita per 500 mila euro

### ● L'indagine

La Procura francese apre un'indagine. Il candidato della destra e la moglie vengono interrogati. Da ieri Fillon è indagato per malversazione di fondi pubblici